

SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA b) DELLA LEGGE 240/2010, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT E DIRITTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" PER IL SETTORE CONCORSUALE 13/B3 – Organizzazione aziendale, BANDITA CON D.R. 2020 DEL 18/10/2018 (RIF. 1403)

VERBALE N. 1 – SEDUTA PRELIMINARE

La Commissione esaminatrice della selezione di cui in premessa, nominata dal Magnifico Rettore con decreto n. 165 del 24/01/2019 e composta da:

- Prof. Luca Gnan
- Prof. Michela Marchiori
- Prof. Francesco Bolici

si è riunita per la prima volta il giorno 14 marzo 2019 alle ore 14 in collegamento telematico (ex art. 4, comma 12 del D.P.R. n. 117 del 23/03/2000), come da autorizzazione rettorale prot. n. 544 del 28/02/2012. Il prof. Luca Gnan e il prof. Francesco Bolici sono in presenza presso i locali del Dipartimento di Management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, mentre la prof. Michela Marchiori è in collegamento telematico.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Prof. Luca Gnan e le funzioni di segretario sono affidate al Prof. Francesco Bolici.

La Commissione prende atto che dal 24/01/2019, data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina, decorrono i termini di sei mesi entro i quali la presente selezione deve concludersi.

Ognuno dei membri dichiara, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs 1172/1948, di non avere relazioni di parentela o affinità fino al quarto grado con gli altri membri e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale.

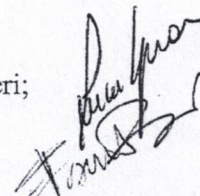
Nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c., da parte dei candidati è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata a operare secondo norma.

La Commissione prende visione della legge 240 del 30 dicembre 2010 ed in particolare dell'art. 24 e del D.R. n. 1762 del 02 agosto 2016 con il quale è stato emanato il regolamento per il reclutamento di ricercatori a contratto ai sensi della predetta legge.

La Commissione passa quindi alla lettura del bando di selezione ed in particolare all'art. 7 e procede a predeterminare i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato), secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

Valutazione dei titoli e del curriculum

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;



- d) realizzazione di attività progettuale;
- e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Verranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Per quanto riguarda i lavori scritti in collaborazione con i Commissari della presente procedura di valutazione, la Commissione stabilisce di esaminare in via preliminare collegialmente i lavori al fine di accertare la concreta possibilità di enucleare l'apporto del Candidato rispetto a quello del Commissario, così da escludere l'autoreferenzialità del Commissario mentre giudica il Candidato; il criterio d'identificazione dell'apporto singolo si fonda sulla progressione logica di una produzione scientifica, tenendo conto anche della posizione del nome del Candidato nel corso del tempo, al fine di stabilirne il ruolo preminente. Specificamente, in caso di lavori prodotti in collaborazione con membri della Commissione, l'apporto del Candidato per ogni singolo lavoro sarà valutato solo se è oggettivamente possibile fare riferimento ai seguenti criteri:

- 1) dichiarazione dei Commissari,
- 2) coerenza con il complesso dell'attività scientifica.

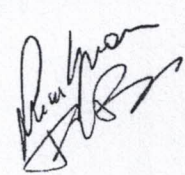
Qualora non fosse possibile accertare la concreta possibilità di enucleare l'apporto del Candidato rispetto a quello del Commissario, la Commissione stabilisce di escludere dalla valutazione tali lavori, ritenendo non sia possibile limitare l'autoreferenzialità dei Commissari nel giudicare un lavoro che hanno contribuito a produrre.

La Commissione giudicatrice effettuerà la valutazione delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Valuterà inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, solo se adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, all'unanimità, ritiene che alla luce della natura non bibliometrica del settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto, non sia opportuno ricorrere agli indici di misurazione tipicamente utilizzati nelle procedure comparative aventi ad oggetto settori bibliometrici.



Nel caso in cui uno dei candidati abbia superato il limite massimo delle pubblicazioni da presentare, fissato in 16 dal bando, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

La Commissione stabilisce inoltre di ammettere alla discussione i candidati più meritevoli nella misura massima stabilita del 20% e comunque in numero non inferiore a 6.

Discussione pubblica titoli e pubblicazioni – Prova di lingua

L'adeguata conoscenza della lingua Inglese verrà accertata mediante lettura e traduzione di un testo inglese.

Al termine della discussione la Commissione, tenuto conto dell'apporto scientifico dei candidati e della sua qualità, procede all'attribuzione dei punteggi. Dei 100 punti complessivi, 30 sono riservati ai titoli ed al curriculum, 50 alle pubblicazioni e 20 alla valutazione della discussione, secondo i seguenti parametri:

Titoli e curriculum:

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	Max 5 punti
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	Max 5 punti
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	Max 3 punti
d) realizzazione di attività progettuale;	Max 5 punti
f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;	Max 5 punti
g) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	Max 4 punti
h) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	Max 3 punti

Pubblicazioni

Per ogni pubblicazione presentata la Commissione decide di attribuire, coerentemente con i criteri indicati sopra, un max di 2 punti.

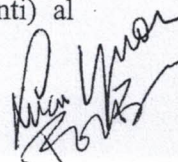
La Commissione decide altresì di attribuire per la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa un massimo di 18 punti.

Discussione pubblica titoli e pubblicazioni – Prova di lingua

Per la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni e la prova di lingua la Commissione decide di attribuire un max di 20 punti.

La discussione dei titoli e delle pubblicazioni avverrà contestualmente all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta dal bando. Tale seduta è pubblica.

Terminati i lavori, la Commissione, provvederà a consegnare il presente verbale (debitamente siglato su tutte le pagine e firmato nell'ultima pagina da tutti i componenti) al



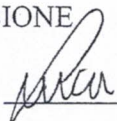
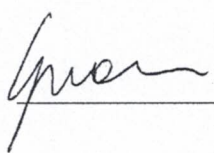
responsabile del procedimento per la prescritta pubblicità sul sito <http://concorsi.uniroma2.it>.

La seduta è tolta alle ore 15.00.

Roma lì, 14 marzo 2019.

LA COMMISSIONE

Presidente

Componente

Segretario

Roma, 14 marzo 2019

La sottoscritta Prof. Michela Marchiori, componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge n. 240/2010 di un Ricercatore a tempo determinato, lettera b) presso il dipartimento di Management e Diritto, settore concorsuale 13/B3 – Organizzazione aziendale.

dichiara la propria partecipazione in modalità telematica alla definizione dei seguenti criteri:

- valutazione dei titoli e del curriculum;
- produzione scientifica;
- discussione pubblica di titoli e pubblicazioni nella prova di lingua.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.L.gs 1172/1948, di non aver alcun rapporto di coniugio, ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

In fede

Michela Marchiori

